

Codice scheda: ASC A4480195 (Microscheda: 3850C10/D1)

Luogo e data: TORINO - 13/12/1886

Autore: RUA MICHELE

Destinatario: BARBERIS GIULIO

Classificazione: Rua: Corrispondenza con Salesiani

Tipo documento e supporto: Lettera spedita - Manoscritto

Autenticità: Interamente autografo

Contenuto: Sarebbe bene che a Lione ci andasse con D. Albera (v. A4480194). I parenti di Tiragallo A. hanno causato qualche guaio perché vogliono che resti in Italia.

Torino, 13 dicembre 1886

Carissimo Don Barberis

Attendo una tua risposta riguardo alla gita che ti suggerii per Lione a ricevere la medaglia assegnata all'amatissimo nostro Don Bosco dalla Società Geografica di quella città. Qui abbiamo avuto dal caro Don Lazzeri l'annuncio che i bastimenti di Genova devono fare cinque giorni di quarantena a Marsiglia. Questo riesce ancora più opportuno per la gita di Lione. Se mai Don Albera potesse mettersi in libertà andrebbe molto bene che andasse anch'esso con te e Don Lazzeri sia per la sua qualità di Superiore delle nostre case di Francia, sia anche per la facilità nel favellar francese. Tu potresti anche preparare qualche discorsetto sulla Patagonia e specialmente sull'opera dei Salesiani in quelle regioni. Io speravo poterti inviare una incisione della nuova carta della Patagonia giuntaci di colà, ma Rossi, che ne era incaricato, venne dirci che per qualche mese non sarà possibile l'averla. Quanto all'ospitalità di cui abbisognerete in Lione forse Don Albera saprà dove indirizzarsi; qualora non sapesse, Don Bosco suggerisce, oltre quelli che già ti indicai, anche il Direttore dell'Eco di Fourioierès; ed io ti suggerisco pure l'Abbè Boisard che deve avere un piccolo Istituto sulla foggia dei nostri. Egli dimora in Route de Cremieux 13-Lyon.

Ora passiamo ad altro; tu avrai già inteso dei gravi guai suscitati dai parenti di Tiragallo: io spedii sempre a Don Albera o Don Lasagna le lettere, i telegrammi di Don Leveratto e dei genitori, affinché procurassero di non lasciarlo partire anzi lo rinviassero in Italia. Ai precedenti documenti unisco ancora una dichiarazione che Don

Leveratto l'11 del corrente dovette rilasciare a mani del sottoprefetto di quella città per tentare di scongiurare l'uragano, che minacciava scoppiar ieri come fortemente si temeva. Tu leggila attentamente procura di dare a Tiragallo le norme come dovrà comportarsi venendo in Italia e specie come dovrà rispondere quando avesse a discorrere, per non compromettere né se stesso, né noi.

Ti unisco pure una letterina che favorirai rimettere tu stesso a Don Vimenti soggiungendogli a voce che stamane ricevetti il suo telegramma, ma che in vista della sua lettera, per ora non oso patrocinare la sua causa.

Ricevo in questo momento 7 3/4 pomeridiane la gradita tua dell'11 corrente. Penso a provvedere pel predicatore a San Benigno almeno finché non sarai arrivato tu. Per Don Mossetto e Don Stefanoni quand'anche tu non sii presente domenica non importa guarì, perché la loro festa principale dev'essere per Don Mossetto a Natale, e per Don Stefanoni a Santo Stefano.

Grazie tante delle belle notizie dei Missionari e degli iscritti di costì. Voglia il Signore preservar tutti quelli da ogni disgrazia, e riempire questi di fervore e di zelo. Salutali tutti per Don Bosco e per tutti gli altri Superiori, così pure i cari confratelli e giovani di San Leone. Ci farai molto piacere scrivendoci di nuovo di loro notizie. Dirai a Don Lazzeri che se ha tempo non manchi visitare le case di S.t Cyr, Navarra e Nizza e regalagli un dolce pizzicone per la cara cartolina.

Tuo affezionato in Gesù e Maria

Sac. Michele Rua

ORATORIO

DI

S. FRANCESCO DI SALES

Torino, via Cottolengo, N. 32

13

17-12-86

MINISTRO SALESIANO
CENTRALE

A 4480195

Caro D. Barberis

Attendo una tua risposta riguardo alla gita che ti suggerii per Lione a ricevere la medaglia assegnata all'Amatissimo nostro D. Bosco dalla Società Geografica di quella città. Qui abbiamo avuto dal caro D. Lazzero l'annuncio che i bastimenti di Genova devono fare cinque giorni di quarantina a Marsiglia. Questo riesce ancora più opportuno per la gita di Lione. Se mai D. Albera potesse mettersi in libertà andrebbe molto bene che andasse anch'esso con te e D. Lazzero sia per la sua qualità di Superiore delle nostre case di Francia, sia anche per la facilità nel farvello francese. Tu potresti anche preparare qualche Discorsetto sulla Patagonia e spie-

cialmente sull'opera dei Salesiani in quelle regioni. Io speravo poterti inviare una incisione della nuova carta della Patagonia giunta di costà, ma Rossi, che ne era incaricato, venne dirmi che per qualche mese non sarà possibile averla. - Quanto all'ospitalità di cui avrete in Lione forse D. Albera saprà dove indirizzarsi; qualora non sapete, D. Bosco suggerisce, oltre quelli che già ti indicai, anche il Direttore dell'Asilo di Fournières; ed io ti suggerisco pure l'Abbe' Boissard che deve avere un piccolo istituto sulla foggia dei nostri. Egli dimora in Route de Grémeil 13. Lyon. Ora passiamo ad altro; tu avrai già inteso dei gravi guai suscitati dai parenti di Tinogallo: io spedirò sempre a D. Albera o D. Losagnone le lettere, i telegrammi di

3850 C 11

3850 C 10

D. Leveratto e dei genitori, affinché procura-
sero di non lasciarlo partire anzi lo rim-
piassero in Italia. Ai precedenti docu-
menti unisco ancora una dichiarazione
che D. Leveratto l'11 del corrente Donette
rilasciare a mani del sotto-prefetto di
quella città per tentare di scongiurare
l'uragano, che minacciava scoppiar jeri,
come fortemente si temeva. Tu leggila
attentamente e procura di dare l'idea
giusta le norme come dovrà comportarsi
venendo in Italia e specie come dovrà
rispondere quando avesse a discorrere,
per non compromettere ne' se stesso, né noi.
Ti unisco pure una lettera un po' for-
variosa rimettera tu stesso a D. Vincenti
saggiandogli o voca che stamane
ricevette il suo telegramma, ma che in

7850 C 12

visto della tua lettera, per ora non os-
patrocinar la sua causa - 7² pover
Ricev. in questo momento la gradita tua
dell'11 corr. - Pensero a provvedere pel pe-
ricolo ^{a. l. Muzio} almeno finché non sarai arrivato
tu. - Per D. Monette e D. Stefanoni quan-
to anche tu non sii presente domenica
non importa guari, perché la loro festa
principale dev'essere per D. Monette a
Natale, e per D. Stefanoni a S. Stefano.
Grazie tante delle belle notizie
dei missionari e degli ascritti d'oltre,
voglia il Signore preservar tutti quelli
da ogni disgrazia, e riempier questi
di fervore ed ielo. Salutali tutti per
D. Bosco e per tutti gli altri superiori,
così pure i cari confrat. e giovani
di S. Leone. - Ci farai molto piacere scri-
veroci di nuovo ^{si bene notizie} - Dirai a D. Lazzero che
se ha tempo non mandhi visita le case di 15⁶ p.
Navarra e gli regalaghi un dolce più piccolo per
la cura contigua. - Ti aff. in G. e M. - L. e M. A. e M.

7850 D 1